

TRASPORTI E CITTADINI

## E Rossi: il tunnel Tav aiuterà i pendolari

di **Antonio Passanese**

Enrico Rossi rialza la voce, questa volta per far capire quanto sia importante il tunnel sotto Firenze dell'Alta Velocità. Il messaggio è per chi contesta la Tav da sinistra: «Il sotto attraversamento non è uno sfizio, ma una necessità assoluta per garantire un miglior servizio dei treni in superficie a tutto vantaggio dei pendolari». Rossi ha parlato dell'esempio di Bologna dove la puntualità dei convogli è aumentata di tre o quattro punti senza neppure treni nuovi.

a pagina 7



## Presentati i treni «Swing» e «Jazz» Tav, sfuriata Rossi «Subito il tunnel, aiuterà i pendolari»



Ai pendolari toscani, ieri mattina, saranno fischiate le orecchie. Trenitalia ha dedicato loro due nuovi treni, *Jazz* e *Swing*, e anche il governatore Enrico Rossi ci ha voluto mettere del suo dedicando ai pendolari, suonerà strano, il tunnel dell'Alta velocità. Un discorso, quello del presidente della Toscana intervenuto all'inaugurazione dei nuovi convogli a Santa Maria Novella, iniziato pacatamente per poi infiammarsi in un'invettiva contro chi sta bloccando l'opera. Non appena toccato l'argomento «puntualità», Rossi ha alzato la voce: «Per fare un grande salto bisogna realizzare il sottoattraversamento — ha spiegato il governatore — perché, come si vede, c'è il tappo di Firenze. Non è uno sfizio, ma una necessità assoluta. Tanto è vero che a Bologna, da quando è stata realizzato il sottoattraversamento, la puntualità dei treni in superficie è aumentata di 3 o 4 punti, subito, senza far nulla, senza neanche avere treni nuovi come li abbiamo noi».

Sul tunnel, ha proseguito Rossi, «c'è una richiesta di rinvio a giudizio. Bene, chi ha sbagliato è giusto che paghi, ma non possono pagare i ritardi oltre 200 mila pendolari toscani». È a questo punto che il governatore ha alzato la voce: «Bisogna procedere ai lavori del sottoattraversamento di Firenze. Punto e buona giornata a tutti». Un modo, insomma, per

ribaltare la prospettiva e per rappresentare la Tav come un'occasione per i pendolari, anziché come il loro nemico.

Passata la sfuriata e tagliato il nastro con tanto di brindisi e di concerto jazz sui binari, il presidente ha ricordato che grazie al programma di rinnovo dei convogli, iniziato nel 2012, entro la fine dell'anno circa l'85% dei pendolari della Toscana viaggerà su treni nuovi o completamente ristrutturati. «Abbiamo accolto le sollecitazioni che ci venivano dalle linee minori, ad esempio la Lucca-Aulla. L'idea di molti è che le linee non elettrificate vadano chiuse — ha aggiunto — noi invece le abbiamo riaperte comprando treni nuovi».

I primi sei treni entreranno in attività tra un mese e serviranno il Valdarno, Prato e Pistoia (*Jazz*, elettrico) e la Garfagnana (*Swing*, diesel). Assieme agli altri 19 nuovi convogli (attesi per la fine del 2015), dovrebbero alzare gli standard di affidabilità, puntualità, comfort e sicurezza. Gli *Swing*, costati 56 milioni, sono stati progettati e costruiti dalla polacca Pesa e possono contenere 161 passeggeri; hanno monitor e sono forniti di telecamere interne ed esterne. I *Jazz* (80 milioni di commessa) offrono 290 posti, sedute ergonomiche e possono trasportare biciclette e sci.

**Antonio Passanese**

© RIPRODUZIONE RISERVATA